

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
N. 140 del 14/11/2025**

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “NUOVO SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI DONNINI” NEL COMUNE DI REGGELLO – GESTORE PUBLIACQUA SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ..

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, comma 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

DATO ATTO CHE l’art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all’articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall’Autorità secondo quanto disciplinato dall’articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

Autorità Idrica Toscana

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs. 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a PUBLIACQUA SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "NUOVO SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI DONNINI" nel Comune di Reggello, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore PUBLIACQUA SpA con lettera in atti al prot. n. 11852 del 21/08/2025;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di PUBLIACQUA SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 3/2024, e identificato al codice MI_FOG-DEP03_03_0248 (NUOVO SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI DONNINI - REGGELLO);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 16164 del 12/11/2025), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento appropriato di acque reflue urbane nella loc. di Donnini, con condotta di scarico acque depurate e nuovo punto di scarico nel torrente Ciliano. Il progetto prevede inoltre l'adeguamento e

Autorità Idrica Toscana

ampliamento della strada per l'accesso all'impianto e la messa in opera del collegamento fognario e acquedottistico alle reti esistenti;

- l'area di localizzazione del nuovo impianto di trattamento (Foglio n. 13 Particella n. 170) (catastralmente identificata ai mappali: Foglio n. 13 Particella n. 170) non risultava urbanisticamente conforme ed è stata quindi attivata da AIT la procedura indicata all'art. 34 della L.R. 65/2014 con la pubblicazione dell'Avviso di variante sul BURT del 30/10/2024 (Parte II n. 44) per trasformare la destinazione urbanistica dalla "Articolazione del territorio rurale (Art.31) - Sistema Territoriale di Collina (E4 - Sottosistema Agricola Produttiva Collinare)" alla destinazione "Il territorio urbanizzato suscettibile di trasformazione degli assetti insediativi (Art.42) – progetti norma (Art.42.1) – F4 (Impianti tecnologici di interesse generale Art.47.4) F4.2 – di progetto", come indicato negli elaborati progettuali – tavole cartella Variante;
- nel dicembre 2024 era stata indetta da AIT una Conferenza dei Servizi decisoria per l'approvazione del medesimo progetto definitivo ai sensi dell'art.158bis del d.lgs.152/06 chiusa negativamente per necessità di integrazioni richieste dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana in relazione alle indagini geologico-tecniche di supporto agli strumenti urbanistici ai sensi della LR 65/2014 e del DPGR 5/R/2020 (vedasi Determinazione di conclusione negativa della Conferenza di Servizi prot. n. 75 del 2/01/2025);
- il progetto adesso in approvazione è la versione aggiornata da Publiacqua spa con le integrazioni richieste dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana come dettagliato nell'elaborato Chiarimenti_su_documentazione_integrativa, presente nel fascicolo del progetto;

VISTO inoltre, sempre dalla determinazione di conclusione della Conferenza, che:

- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 3851 del 14/02/2024;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del progetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. n. 11936/2025 del 25/08/2025);

VISTO quindi, sempre dalla determinazione di conclusione della conferenza, che, si è proceduto alla successiva convocazione di conferenza sincrona ex art.14ter L.241/90 (nota prot. n. 15685/2025 del 04/11/2025) al fine di acquisire il parere obbligatorio e vincolante della Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali e che la stessa, con riunione in data 7/11/2025, si è conclusa con esito favorevole all'approvazione, come da verbale;

DATO ATTO delle condizioni acquisite nei procedimenti di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "NUOVO SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI DONNINI" nel Comune di Reggello (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
 - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
 - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile VALDARNO SUPERIORE

Per quanto riguarda la localizzazione dell'area del nuovo depuratore dovrà essere rispettato quanto segue:

- Dovrà essere previsto un congruo periodo di monitoraggio inclinometrico a partire dalla presente fase di progetto. L'inclinometro dovrà essere ubicato a monte del nuovo depuratore e della scarpata presente al margine del comparto e dovrà restare attivo per almeno cinque anni;
- In caso si rilevino movimenti orizzontali significativi in sottosuolo il progetto dovrà essere integrato con opere di sostegno (tipo pali e tiranti etc...) che presidino in modo idoneo gli impianti realizzati.

In relazione delle interferenze delle opere in progetto con il Reticolo Idrografico ai sensi della l.r. 79/2012

- Dovranno essere acquisite le necessarie autorizzazioni idrauliche e la concessione demaniale per le opere da realizzare;
- Al fine di cui al punto precedente, dovranno essere individuati e descritti tutti gli interventi da effettuare in alveo dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico attraverso una cartografia di inquadramento e sezioni puntuali in corrispondenza delle opere da realizzare, come di tutte le opere e interferenze che ricadono nella fascia di rispetto dei 10 m dal ciglio di sponda;

Autorità Idrica Toscana

- l'istanza di autorizzazione e concessione per l'occupazione del demanio idrico ai sensi del R.D. 523/1904, dovrà essere presentata e acquisita dal Proponente, comunque prima dell'inizio dei lavori, presso lo stesso Settore Regionale.

UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Per quanto attiene la compatibilità con il Vincolo Idrogeologico dovrà essere dato seguito alle successive raccomandazioni e prescrizioni:

Generali:

- a. Le opere di progetto dovranno essere eseguite conformemente agli artt. 74, 76, 77 e 78 del D.P.G.R. 48/R e sarà sempre cura del progettista la valutazione della stabilità dei versanti e dei fronti di scavo in fase realizzativa.
- b. le modalità esecutive devono essere quelle indicate nel progetto allegato, che costituisce parte integrante alla presente richiesta di rilascio di autorizzazione;

Geologiche:

- a. Le modalità esecutive devono attenersi alle conclusioni, prescrizioni e consigli contenuti nelle relazioni geologiche e geotecniche in progetto.
- b. Durante l'esecuzione dei lavori deve essere accertata in loco la rispondenza delle indagini geologiche e delle previsioni di progetto con lo stato effettivo dei terreni, ed adottato di conseguenza ogni ulteriore accorgimento necessario ad assicurare la stabilità dei terreni.

Idrogeologiche:

- a. Dovrà essere adottato ogni accorgimento necessario ad assicurare l'ottima regimazione delle acque meteoriche specificatamente alla zona di intervento.
- b. E' da evitare ogni forma di ristagno idrico in qualunque parte del cantiere ed in ogni fase di avanzamento dei lavori. In particolare, si raccomanda di utilizzare i riporti di terreno con pendenze tali da favorire il deflusso superficiale delle acque.
- c. Si dovrà ripristinare l'efficienza idraulica dei fossetti campestri e/o acquidocci con le caratteristiche morfologico-architettoniche degli eventuali rivestimenti preesistenti.
- d. Si raccomanda di operare una continua e periodica manutenzione delle opere di cui ai precedenti punti.
- e. Si raccomanda di intercettare e allontanare le acque di scorrimento superficiale, specificatamente nelle linee di raccordo tra le superfici impermeabili rigide ed il terreno vegetale di riporto.

Movimento terra:

I volumi di terre e rocce da scavo, benché in questa fase progettuale non sia ancora chiara né la quantità né la destinazione finale, nella loro temporanea permanenza in cantiere, dovranno essere gestiti secondo le disposizioni di cui al DPR. 120/2017 ed in particolare con le seguenti modalità:

- i. Separare la frazione litoide grossolana da quella prevalentemente terrigena trattandole separatamente.
- ii. evitare spessori maggiori di 20 cm per ogni strato di riporto.
- iii. effettuare una compattazione/rullatura dei singoli strati previa asciugatura.
- iv. Provvedere ad una immediata stabilizzazione degli accumuli ed evitarne il dilavamento superficiale mediante compattazione e/o inerbimento.
- v. Evitare sovraccarichi localizzati in prossimità di cigli di scarpata o di eventuali fronti di scavo.

- vi. Evitare che tali accumuli rallentino od ostruiscano linee di deflusso idrico superficiale.

Ed inoltre, in caso di scarpate di nuova realizzazione:

- I. Inerbire le superfici al fine di preservarle da dilavamento ed erosione ad opera del ruscellamento delle acque superficiali.
- II. Realizzare canalette o fossi di guardia adeguatamente dimensionati, alla sommità delle scarpate, per evitare che le acque superficiali dilavino ed erodano il pendio stesso.
- III. Garantire il drenaggio delle acque a tergo di eventuali muri di contenimento mediante fori in parete, cuneo di riporto di materiale grossolano arido a ridosso della parte tergale degli stessi, rivestimento dello stesso con strati di geo-composito drenante e tubazione microforata porta-via alla base.
- IV. Garantire il deflusso delle acque di drenaggio, di cui al punto precedente, verso il corpo ricettore evitando erosioni delle sponde e dell'alveo.

Sicurezza:

- a. Effettuare i lavori in periodi a ridotto rischio di pioggia.
- b. Qualora i lavori dovessero interrompersi per periodi sufficientemente lunghi, si necessita di una immediata messa in sicurezza dei fronti di scavo, mediante opere di sostegno provvisori, e di una generale stabilizzazione dei sedimenti sciolti accumulati sui piazzali dei cantieri.
- c. Si raccomanda di evitare l'accumulo di terre di scavo in prossimità dei cigli delle pareti di scavo.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato

Per quanto attiene la tutela archeologica è fatto rimando al nulla osta prescrittivo prot. n. 3851 del 14/02/2024 trasmesso al proponente secondo il quale:

- tutte le operazioni di movimento terra previste dovranno essere condotte alla presenza di un collaboratore archeologo a carico del proponente il progetto, dotato dei requisiti previsti dal Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, n. 244/2019, il cui curriculum verrà sottoposto al vaglio di questo Ufficio che provvederà alla supervisione scientifica dell'intervento di tipo archeologico. La documentazione di cantiere andrà redatta secondo gli standard ministeriali, seguendo le norme indicate sul sito della Soprintendenza al link: https://soprintendenzafirenze.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2021/12/Norme_documentazione_scavo.pdf e dovrà inoltre prevedere il conferimento al MiC dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, elaborati secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia, in base a quanto previsto dalla Circolare 9/2024 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e secondo le indicazioni presenti al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative;
- L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato all'ufficio della Soprintendenza con congruo anticipo (almeno dieci giorni) tramite pec, al fine di poter programmare l'attività di controllo.
- Qualora durante i lavori si verificassero scoperte archeologiche o paleontologiche, anche di lieve entità, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (artt. 28, 90, 91 e 175 D.Lgs. 42/2004; artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile; art. 733 del Codice Penale), di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Autorità Idrica Toscana

5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto definitivo denominato "NUOVO SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI DONNINI" nel Comune di Reggello i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per le aree individuate come non conformi al vigente strumento urbanistico comunale;
7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
8. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di PUBLIACQUA SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
9. DI DISPORRE infine che PUBLIACQUA SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a PUBLIACQUA SpA;
10. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Reggello, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
11. DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;
12. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.
13. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 10 e 11.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

Autorità Idrica Toscana

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "NUOVO SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI DONNINI" NEL COMUNE DI REGGELLO – GESTORE PUBLIACQUA SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 12/11/2025 .

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Barbara Ferri

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005